



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali

Servizio cancelleria
Piazza Nasetto 5
6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00

F +41 (0)58 203 10 20

cancelleria@bellinzona.ch

ALLA
COMMISSIONE DELLA GESTIONE

3 aprile 2024

Osservazioni preliminari

Mozione 75/2023 "Abolizione dell'Ente autonomo Carasc" di Giuseppe Sergi

Onorevole signor Presidente,
signore e signori Consiglieri comunali,

Premessa

La mozione chiede quanto segue:

1. Il Consiglio comunale decide, sulla base dell'art. 28 dello statuto, lo scioglimento dell'Ente Autonomo Carasc;
2. Il Consiglio comunale dà mandato al Municipio di presentare un programma per l'assunzione diretta da parte della città delle attività dell'Ente Autonomo Carasc e dei suoi obblighi contrattuali;
3. Considerato il carattere turistico-culturale della maggior parte delle attività svolte oggi da alcuni enti autonomi (Carasc, Teatro, Musei), il Municipio è invitato a presentare entro un anno un rapporto nel quale si valuti la possibilità di assumere tali attività nell'ambito di un eventuale dicastero turismo-cultura-ambiente.

La mozione era stata ritenuta **ricevibile** da parte del Municipio.

Osservazioni preliminari

Si ricorda innanzitutto l'iter che ha portato alla costituzione dell'Ente autonomo di diritto comunale Carasc.

L'Ente è stato costituito dagli ex Comuni di Monte Carasso e Sementina nell'autunno 2016 (Monte Carasso: MM 493 del 20.09.2016, approvato dal Consiglio comunale nella seduta del 24.10.2016, Sementina: MM 487 del 19.09.2016, approvato dal Consiglio comunale nella seduta del 24.10.2016) ed è entrato in funzione, con la seduta costitutiva del proprio Consiglio direttivo, nel mese di febbraio 2017, poco prima dell'aggregazione. La struttura e i compiti affidati all'ente, rimasti finora immutati, sono evidentemente il frutto di legittime valutazioni pre-aggregative, poi ereditate dalla nuova Città.

L'ente autonomo di diritto comunale Carasc (EAC), operativo come detto dal 2017, ha per scopo la gestione e la manutenzione del territorio e delle infrastrutture sulla montagna della sponda destra. I compiti sono definiti dal Comune attraverso un mandato di prestazione, allestito dal Municipio con il Consiglio direttivo dell'Ente e sottoposto per approvazione al Consiglio comunale. Per adempiere ai suoi compiti l'ente deve far capo ai propri mezzi (introiti derivanti dall'utilizzo delle infrastrutture, dal bus navetta, da prestazioni, ecc.), nonché ai mezzi finanziari che il Comune gli mette a disposizione sottoforma di contributo annuo, entro i limiti del mandato di prestazione approvato dal Consiglio comunale.

Il Municipio ritiene che la creazione dell'EAC ha permesso di sgravare l'Amministrazione comunale di compiti, in particolare gestionali, manutentivi e di cura del bosco, in un periodo già contraddistinto dall'impegno di organizzare i servizi sul territorio della nuova Città. In questo senso l'EAC ha dato buona prova di sé. È possibile, d'altra parte, che la composizione degli organi dell'EAC e la varietà dei rapporti tra i vari attori presenti sul territorio (patriziati, fondazioni, associazioni, ecc.) non abbia sempre facilitato le attività dell'EAC in ambito turistico. Ciò non toglie che il Municipio ritiene tutt'ora valida la forma giuridica dell'ente autonomo per la gestione di attività non di ordinaria competenza di un Comune. Semmai, in ottica futura, andrebbero ridefiniti i compiti e la giurisdizione territoriale e andrebbero semplificati/aggiornati gli strumenti di gestione dell'EAC stesso (lo statuto ma anche le convenzioni che regolano i rapporti tra i vari attori). Valutazioni in questo senso sono peraltro già in corso, anche considerando quanto si sta muovendo in altre zone della nuova Città di Bellinzona.

Effettivamente andrebbe valutato se l'ente non vada rafforzato, definendo meglio ambiti di attività, obiettivi di medio e lungo termine in una prospettiva di sviluppo sostenibile del comparto di sponda destra della Città. Sciogliendo l'ente non si farebbe altro che rinunciare a questi obiettivi e delegare ai servizi dell'Amministrazione comunale compiti manutentivi e gestionali ordinari.

Fatte queste considerazioni si invita il Consiglio comunale a respingere la mozione.

Con i migliori saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco

Mario Branda

Il Segretario

Philippe Bernasconi